

Roseto. Rapagnà: Perché, allora, “questo medesimo” Consiglio Regionale non provvede, perché è ancora in tempo per farlo, alla approvazione di una tale Legge Organica Regionale?

Come forse Vi è noto, dalla mezzanotte di sabato 8 febbraio scorso, **ho dato inizio a uno “sciopero della fame” personale**, per sollecitare il Consiglio regionale ed “soggetti attuatori” della **ricostruzione messa in sicurezza antisismica** delle abitazioni di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà dell’Ater e del Comune dell’Aquila, a fare ciò che in 5 anni non hanno saputo, o peggio, voluto o potuto fare.

Il Consiglio regionale, non ha approvato alcun provvedimento di indirizzo generale e di aiuto concreto alla ricostruzione ed in questi 4 anni e 10 mesi ormai trascorsi dal terremoto, ha sempre “girato la testa dall’altra parte”.

Per ironia della sorte, proprio l’attuale **Consiglio regionale**, con Legge Regionale n. 19 del 12 maggio 2010, ha istituito **l’Osservatorio sulla ricostruzione**, in ragione delle difficoltà e delle problematiche relative alla complessiva “governance” della ricostruzione post-terremoto, nella seduta del 19 ottobre 2010, ha insediato una **Commissione Speciale regionale per la ricostruzione post-terremoto”**.

Infine, lo stesso **Consiglio**, nella seduta straordinaria del 28 maggio 2013 **ha approvato un documento unitario con il quale si impegnava il Consiglio stesso, il Presidente Chiodi e la Giunta della Regione Abruzzo “ad avviare l’iter di approvazione di una legge regionale, partendo dai testi già depositati nella Commissione Competente, attivando le consultazioni tese a raccogliere i più ampi contributi, le migliori metodologie ed a valorizzare al massimo i fattori della partecipazione pubblica”, demandando alla Commissione competente l’avvio immediato dei lavori di audizione, consultazione, confronto istituzionale ed elaborazione legislativa”**.

Perché, allora, “questo medesimo” Consiglio Regionale non provvede, perché è ancora in tempo per farlo, alla approvazione di una tale **Legge Organica Regionale?**

E perché i “soggetti attuatori” indicati dalle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e cioè il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, l’ATER ed il Comune dell’Aquila, non hanno dato, e non danno avvio, alla ricostruzione “pesante” degli alloggi pubblici e degli edifici residenziali classificati E, nonostante le risorse economiche, pari a 150 milioni di euro, siano state assegnate sin dal 15 agosto 2009?

Mi rivolgo **a Voi**, Organi di Informazione, Direttori responsabili, Redattori, Giornalisti professionisti, pubblicisti e freelance, sia come Cittadino abruzzese che come ex-Parlamentare, con un appello accorato e fiducioso, e **Vi chiedo, poiché potete: sollecitate anche Voi il Consiglio regionale ed i soggetti attuatori**, sulla giustizia, necessità ed urgenza di “legiferare, indirizzare e provvedere”.

Vi chiedo aiuto, poiché con sole mie forze, che pure è sostenuta dalla “disperata” buona volontà delle famiglie ancora sfollate, come vedete, non mi è restato altro da poter fare che mettere sul piatto della bilancia il peso “umano” ed il significato profondo di un vero e proprio **“sciopero della fame”**, con tutti i sacrifici che ciò comporta già da ora e per i prossimi giorni.

Ho, anche in questo momento, il pensiero e lo sguardo rivolto alla testimonianza di vita di **Celestino V** e **Ignazio Silone**, che sono parte integrante e fondativa della storia religiosa, politica e culturale della nostra Regione. Da essi mi viene, come per il passato, la forza e il coraggio, anche interiore, di andare avanti fino a quando sarà possibile a me ed utile alle famiglie ancora sfollate, e mi considero anch’io, come loro, un **“povero cristiano”** e uno tra i tanti **“cafoni”** di **Fontamara**.

L'Aquila, 14.2.2014